

Prot. 4513 / O.A.F.O.

Modena, 26/05/2016

IPOTESI CONTRATTO D'ISTITUTO
A.S. 2015-2016

TITOLO I

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI NONCHE' DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL' ACCORDO SULL' ATTUAZIONE DELLA LEGGE 146/1990 COSI' COME MODIFICATA E INTEGRATA DALLA LEGGE 83/2000

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. La contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica verterà sulle materie previste dall'art.6, comma 2, lettere h, i, j, k, l, m del CCNL 2006/2009 e sugli articoli previsti dal CCNL vigente.
2. I contratti siglati tra le parti non potranno contenere nessuna deroga "in peius" rispetto alle normative legislative e contrattuali vigenti (art. 2077 del Codice Civile) né travalicare gli ambiti del CCNL 2006/2009.
3. Gli argomenti che interferiscono con le scelte del POF o che riguardano problematiche di competenza del Collegio dei docenti non possono essere oggetto di trattative.
4. Saranno oggetto di informazione preventiva alla RSU e alle OO.SS le materie di cui ai punti a.b.c.d.e.f dello stesso comma 2 dell'art. 6 CCNL 2006/2009.
5. Saranno oggetto di informazione successiva la materie di cui allo stesso comma 2 dell'art.6 CCNL 2006/2009.
6. Il DS fornirà informazioni, oltre che sulle materie previste dall'art.6 comma 2 del CCNL 2006/2009, su tutto quanto concerne la determinazione degli organici e l'organizzazione del personale docente ed ATA e quant'altro derivi dall'applicazione degli accordi decentrati nazionali, provinciali e d'Istituto.
7. Il presente accordo ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino alla stipula del nuovo Contratto Integrativo d'Istituto, fatta comunque salva la possibilità di modificare o integrare sia a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali, sia su formali richieste del DS o della delegazione trattante.

Art. 2 Composizione delle delegazioni

1. La delegazione di parte pubblica è composta dal Dirigente scolastico; può essere presente il DSGA per la parte economica.
2. La delegazione di parte sindacale è composta dai componenti RSU e da rappresentanti territoriali delle OO.SS. firmatarie del CCNL o delegati accreditati.
3. Il Dirigente scolastico non potrà essere sostituito da un insegnante o da altro personale privo di qualifica dirigenziale.

Art. 3 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Gli incontri dedicati alla contrattazione integrativa di scuola possono essere convocati di propria iniziativa dal Dirigente scolastico o su richiesta della RSU.
2. Data, orario, ordine del giorno degli incontri saranno concordati tra DS e RSU almeno 5 giorni prima. In situazione di comprovata urgenza, le convocazioni possono essere fatte in tempi più stretti, sempre comunque secondo accordi preventivamente assunti.

Roberto Cecchi
[Signature]

3. Il DS provvede alla convocazione con atto scritto che deve indicare data e ora, tempi definiti di inizio e fine della riunione ed individuare le tematiche da trattare.
4. La convocazione degli incontri può svolgersi anche in orario di lavoro; in tal caso verrà utilizzato il monte ore dei permessi sindacali spettanti alle RSU.
5. Le intese raggiunte si ritengono valide qualora vengano sottoscritte da
 - il Dirigente scolastico
 - dalla RSU e dalle componenti sindacali delle OO.SS.
6. Prima della firma di ciascun accordo integrativo d'Istituto i componenti della RSU, congiuntamente, se lo ritengono necessario, devono disporre del tempo utile per convocare l'assemblea dei lavoratori al cui giudizio sottoporre l'ipotesi di accordo.
7. Di ogni seduta dovrà essere redatto e sottoscritto apposito verbale.

ACCORDO SUI DIRITTI SINDACALI A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA

Art.4 – Diritto di affissione

(art. 25 L. 300/70 art. 3 CCNQ del 07/08/98)

1. Saranno predisposti dall'Amministrazione nella bacheca uno spazio per le RSU ed un altro per OO.SS.
2. In tali spazi, i componenti delle RSU e le OO.SS. che lo desiderano possono affiggere, nel rispetto della normativa sulla privacy, senza preventivo visto del DS, pubblicazioni, testi e comunicati inerenti a materie di interesse sindacale e del lavoro. Il materiale va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
3. L'affissione del materiale dedicato alle rappresentanze interne sarà cura della RSU.
4. Il materiale inviato per l'affissione dalle OO.SS. tramite posta, fax o via telematica sarà affisso all'albo sindacale a cura dell'Amministrazione.

Art.5 – Diritto di informazione e di accesso agli atti

(Art. 6 CCNL 26/05/99; CCDP Roma 14/07/97 sui diritti e le relazioni sindacali)

1. Sarà consegnata alla RSU e alle OO.SS. copia di tutti gli atti della scuola che devono essere affissi all'albo (organici, graduatorie, delibere del Consiglio d'Istituto nonché i verbali della Giunta Esecutiva) e del Collegio dei Docenti non coperti dalla privacy.
2. La RSU e le OO.SS. hanno diritto di accesso agli atti dell'Istituzione scolastica riguardanti le materie oggetto di contrattazione integrativa e di informazione preventiva e successiva. Tale richiesta può essere fatta verbalmente. Assume forma scritta in seguito ad espressa richiesta del Dirigente scolastico.

3. All'inizio dell'anno la RSU e le OO.SS. saranno messi tempestivamente a conoscenza con informazione preventiva e prima dell'inizio della contrattazione di tutte le componenti del FIS possibile destinate a compensi del personale di seguito riportate:

- ammontare annuo calcolato ai sensi dell'art.83 del CCNL del 2003 e successivi aggiornamenti ed integrazioni;
- risorse provenienti da leggi particolari
- risorse provenienti da Fondi Europei, enti pubblici o soggetti privati, comprese le famiglie;
- le somme non spese nel precedente esercizio finanziario.

4. Il rilascio degli atti di cui ai punti 1, 2 e 3 avviene, di norma, al momento della richiesta;

5. La RSU e le OO.SS. hanno diritto, senza per questo impedire lo svolgimento delle attività scolastiche, all'uso di telefono, fax, fotocopiatrici necessari all'espletamento del loro mandato.

Art. 6 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.



4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno quattro giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali senza decurtazione della retribuzione per 10 ore pro capite per anno scolastico. Nel caso di assemblea che si svolga in una sede diversa da quella di servizio, il DS conteggerà, per ogni dipendente che partecipa all'assemblea, in relazione all'orario del singolo dipendente ed ai tempi di percorrenza concordati per raggiungere la sede dell'assemblea, il tempo necessario per la partecipazione all'assemblea stessa.
6. Il DS sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie e disponendo gli eventuali adattamenti di orario.
7. Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, saranno garantiti i seguenti servizi essenziali: un addetto alla vigilanza dell'ingresso e centralino ed un addetto alla vigilanza ai piani per ogni sede.
8. Non possono essere convocate assemblee in periodi coincidenti con lo svolgimento degli scrutini e degli esami.

Art.7 – Diritto ai Permessi Retribuiti

(artt. 9, 10 e 16 CCNQ 07/08/98 sulle Libertà e prerogative sindacali)

1. Il contingente dei permessi di spettanza delle RSU (almeno 25' e 30" da moltiplicare per il numero dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato) è da gestire autonomamente, nel rispetto del tetto massimo attribuito.

2. La RSU ha titolo ad usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri ed orari, per l'espletamento del mandato o anche per presenziare a convegni e congressi di natura sindacale.

3. I permessi sindacali retribuiti, giornalieri ed orari, sono equiparati a tutti gli effetti al servizio prestato e possono essere cumulati per periodi anche frazionati.

4. La RSU fruirà dei permessi sindacali previa informazione, almeno 3 giorni prima, al Dirigente scolastico.

Art. 8 – Prestazioni in caso di sciopero.

(art. 2 comma 3 dell'allegato "Attuazione della legge 146/90 al CCNL del 1999 che sostituisce integralmente quanto previsto dal precedente CCNL 1995)

1. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il settimo giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero. Il personale non ha l'obbligo di informare il DS della propria intenzione di scioperare o non scioperare.

2. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e, almeno 5 giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, comunicherà le modalità di funzionamento (eventuali riduzioni dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane etc.) o la sospensione del servizio alle famiglie.

3. Contingenti di personale in caso di sciopero: il contingentamento riguarda solo il personale ATA ed è esclusivamente finalizzato "ad assicurare le prestazioni indispensabili" previste dall'art.2 comma 1 dell'accordo sull'attuazione della Legge 146/90.

I nominativi inclusi nei contingenti saranno individuati sulla base di:

- Volontarietà
- Sorteggio (tra coloro che hanno già usufruito del diritto allo sciopero).

4. Sarà effettuata comunicazione ai singoli interessati cinque giorni prima dello sciopero.

Art. 9 – Trasparenza

Il Dirigente scolastico e la RSU concordano le modalità di applicazione del'art.10 del CCNL 19/5/99 in materia di semplificazione e trasparenza.

Copia dei prospetti analitici relativi all'utilizzo del Fondo d'Istituto viene consegnata alla RSU.

A consuntivo, anche la copia dei prospetti riepilogativi, verrà consegnata alle RSU.

Il DS renderà noto agli eletti delle RSU l'organigramma dell'Istituzione scolastica in materia di responsabilità e funzioni assegnate, nonché tutti gli ordini di servizio di carattere organizzativo che modifichino le attribuzioni delle competenze.

Art.10 – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Secondo quanto previsto dall'art.47, comma 4 del D. Lgs 81/2008, il RLS è designato dalla RSU, o al suo interno o tra il personale dell'istituto, preferibilmente scegliendo una persona in possesso delle necessarie certificazioni.

Onofri...

...

2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il RLS può accedere liberamente alle sedi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art.11 – Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Il Dirigente scolastico assicura a tutto il personale la formazione in servizio sulla sicurezza nel luogo di lavoro. Qualora richiesto dal RSL e/o dal RSPP, saranno formati annualmente i dipendenti che svolgono attività particolarmente a rischio. L'attività di formazione sarà a carico dell'Istituto.

Il Dirigente scolastico provvederà ad informare sui rischi connessi all'attività svolta anche il personale assunto con contratto a tempo determinato.

Gli studenti sono equiparati ai lavoratori quando svolgono attività didattiche pratiche nei laboratori; essi dovranno essere dotati dei dispositivi personali per la sicurezza durante le esercitazioni che comportino rischi per la salute.

I docenti dovranno informare gli studenti sugli aspetti legati alla sicurezza nei laboratori.

Il Dirigente scolastico si impegna ad individuare le risorse per dotare gli studenti dei dispositivi di protezione.

L'RSPP e gli addetti al servizio protezione e prevenzione all'inizio dell'anno definiscono le attività che comportano un rischio per la salute degli studenti e si attiveranno affinché gli stessi, prima di iniziare l'attività, siano dotati dei dispositivi di sicurezza previsti dalle norme.

Durante l'anno scolastico si effettueranno almeno due prove di evacuazione: la prima con preavviso, la seconda senza preavviso.

Ogni anno, nel mese di settembre, il personale ATA addetto al servizio antincendio controllerà la funzionalità delle manichette.

Il personale ATA (collaboratori scolastici) è tenuto all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali, come da specifica determinazione del DS.

Art.12 – Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

Nel rispetto dell'organizzazione del Collegio dei Docenti e dell'Assemblea del personale ATA per le quote di loro pertinenza, per il pagamento delle prestazioni eccedenti si terrà conto delle tariffe orario previste dalle apposite tabelle del CCNL e/o compensi forfetari, previa accettazione incarico, il quale dovrà indicare il relativo compenso.

Le prestazioni autorizzate al personale ATA eccedenti le 36 ore, comporterà il riposo compensativo, salvo la retribuzione prevista da contrattazione come da tariffe orario previste dalle apposite tabelle del CCNL.

Le attività da retribuire con il FIS vengono individuate in primo luogo con le attività relative al lavoro d'aula e alle esigenze didattiche ed organizzative, quindi, in primis, nelle ore aggiuntive di insegnamento.

Il Dirigente si impegna ad utilizzare, nelle attività retribuite con il FIS, il personale Docente ed ATA individuato con i seguenti criteri:

1.-dichiarata disponibilità;

2.-competenza accertata nell'ambito specifico dell'incarico;

3.-disponibilità ad affrontare un percorso di formazione.

Art.13 – Attività integrative ed aggiuntive

Nel rispetto della normativa afferente al regolamento di contabilità e al Programma Annuale dell'istituzione scolastica, le attività aventi risvolti economici sono definite in specifici progetti e/o funzioni, i quali dovranno rispondere alle direttive ed alle scelte indicate dal Collegio dei Docenti per i progetti finanziati con il FIS. I progetti, nel rispetto della lettera C dell'art.6 del CCNL 2006/2009, saranno materia di informazione alla RSU. Eventuali variazioni per aggiornamenti e/o modifiche saranno oggetto di contrattazione. Le somme relative al Fondo dell'Istituzione Scolastica pervenute successivamente saranno oggetto di contrattazione, in ossequio alla lettera I dell'art.6 del CCNL vigente.

Per i progetti presentati dai docenti ed approvati dal Collegio dei Docenti, le retribuzioni saranno quelle previste dalle tabelle allegate al CCNL 2006/2009, e/o compenso forfettario, dando la precedenza al personale che ha elaborato il progetto; per l'individuazione del personale docente da utilizzare, valgono sempre i criteri della disponibilità, competenza, esperienza e la rotazione degli incarichi, compatibilmente con le esigenze di competenza e di esperienza.

Per il personale ATA si procederà al conferimento dell'incarico con la seguente ripartizione:

Duffin
S. Amato

Si terrà conto del criterio della equa ripartizione, per quanto possibile, dell'area di lavoro e delle competenze e professionalità.

TITOLO II

CRITERI E MODALITÀ RELATIVI ALLE ORGANIZZAZIONI DEL LAVORO E DELL'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

Art.14 – Modalità per l'assegnazione dei docenti alle classi

1. Il Dirigente scolastico assegna i docenti alle classi tenuto conto delle proposte del Collegio dei Docenti e dei criteri del Consiglio d'Istituto.

Il personale docente viene assegnato ai diversi corsi e cattedre, tenendo conto:

- della continuità didattica;
- della graduatoria interna, stilata in base ai criteri definiti nel CCND sulla mobilità in vigore.

Il Dirigente, in circostanze specifiche e nel rispetto della normativa vigente, valuterà e adotterà in maniera autonoma provvedimenti motivati.

2. Qualora, dopo l'espletamento di tutte le operazioni per la determinazioni e l'assegnazione delle cattedre che costituiscono l'organico dell'Istituto, si dovesse determinare l'esistenza di **ore eccedenti**, il Dirigente Scolastico attribuirà le ore in oggetto al personale secondo l'ordine previsto dalla normativa, poi dietro presentazione di apposita richiesta di assegnazione. Nell'ipotesi di più richieste si procederà per **rotazione, tenendo conto della posizione nella graduatoria interna d'Istituto del personale docente interessato.**

Art.15 – Criteri per l'attribuzione degli incarichi ai docenti

Nell'attribuzione degli incarichi a docenti si applicheranno i seguenti criteri:

- a) competenze acquisite, documentate e dimostrate per l'assolvimento dell'incarico
- b) disponibilità del docente dichiarata al Dirigente scolastico

Art.16 – Contratto di lavoro a tempo parziale

1. I Docenti con contratto di lavoro a tempo parziale devono partecipare alle attività di carattere collegiale definite dall'art.27 del CCNL del 24/07/2003 in rapporto al loro orario di lavoro, come definito dall'art.46 comma 4 CCNL 1995 e successiva O.M. 446 del 22/07/1997.

2. Ai Docenti con contratto a tempo parziale ad orario verticale spetta un numero di giorni di ferie e un numero di permessi brevi (art.22 comma 2) ridotti in proporzione all'orario di servizio (art.46 comma 11 CCNL 1995).

3. I giorni di permesso retribuito restano 3 per anno scolastico.

Art.17 – Rapporti individuali con le famiglie

Il rapporto individuale con le famiglie è un obbligo contrattuale.

Accanto ai ricevimenti individuali sono previsti ricevimenti generali in orario pomeridiano.

I Docenti, compatibilmente con la disponibilità degli spazi, indicano il calendario dei giorni e l'ora di ricevimento individuale.

Art. 18 – Ore eccedenti personale docente

1. Per la sostituzione di personale docente assente, in attesa della nomina del supplente, viene utilizzato in primo luogo il personale che non abbia impegnata la quota oraria eccedente l'attività frontale in attività programmate dal Collegio dei Docenti. Qualora non ci fosse personale con ore disponibili, si utilizzerà personale che abbia dato la disponibilità ad effettuare ore eccedenti a pagamento. Il piano delle sostituzioni verrà predisposto dal Dirigente Scolastico o da un Suo collaboratore o da un delegato ai sensi della normativa vigente.

2. Ogni docente può mettere a disposizione sino a 6 ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo in sostituzione di colleghi assenti e questo dà diritto alla flessibilità.

3. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale e, nel caso sia necessario effettuare le ore eccedenti, il docente dovrà essere avvisato, se possibile, con almeno un giorno di anticipo;

4. Il docente che ha dato la propria disponibilità per l'effettuazione di ore eccedenti deve avvisare con almeno un giorno di anticipo nel caso in cui fosse temporaneamente impossibilitato ad effettuare tali ore.

5. Il docente di sostegno non può essere utilizzato, all'interno del proprio orario di servizio, per sostituire colleghi assenti in classi diverse da quelle alle quali è abitualmente assegnato, salvo situazioni di necessità, o assenza dello studente certificato L. 104/1992. Comunque il docente, in caso di banca ore a suo debito per permessi orari e ferie fruibili durante l'attività didattica dovrà restituire le ore non svolte.

6. Il personale docente che abbia orario di cattedra e che non abbia dichiarato la propria disponibilità ad effettuare supplenze, può, in caso di necessità, rendersi disponibile a sostituire personale assente.

7. Le ore eccedenti verranno retribuite solo se effettivamente svolte.

Art. 19 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

Art. 20 – Orario di lavoro del personale ATA

L'orario di lavoro per il personale ATA è di 36 ore settimanali.

Art. 21 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.

2. Nell'individuazione dell'unità di personale si tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta

b. disponibilità espressa dal personale

c. graduatoria interna

3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico; tali prestazioni possono essere oggetto di retribuzione a carico del Fondo d'Istituto nei limiti della programmazione e disponibilità o di recupero compensativo da fruirsi compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Istituto.

5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

Art. 22 – Piano delle ferie ATA

1. La richiesta riguardo alle ferie estive dovrà essere effettuata entro il 20 aprile di ogni anno. Entro il 20 maggio di ogni anno sarà data comunicazione ad ogni dipendente ATA del piano complessivo delle ferie estive.

2. Sulla base delle richieste avanzate per iscritto, il Dirigente Scolastico approva il piano annuale delle ferie predisposto dal D.S.G.A., tenendo conto delle esigenze di servizio

3. Le ferie spettanti, per ogni anno scolastico, debbono essere godute entro il 31 agosto di ogni anno scolastico. Il solo personale con contratto a tempo indeterminato e non trasferito ad altra sede può concordare con il DSGA un residuo giorni di ferie da effettuarsi nell'anno scolastico successivo, entro il 31 dicembre, salvo comprovate esigenze di servizio, entro il 30 aprile.

4. La richiesta di usufruire di brevi periodi di ferie deve essere effettuata:

5. per i periodi di attività didattica, di norma 3 giorni prima;

6. per i periodi delle vacanze natalizie e pasquali di norma 10 giorni prima.

7. Le ferie estive, di almeno 15 giorni lavorativi consecutivi, vengono fruiti nel periodo 1° luglio – 31 agosto.

8. Tenuto conto delle esigenze di servizio e degli interessi del lavoratore, al personale ATA nominato a tempo determinato fino al 30/06 verrà garantita la fruizione del periodo spettante effettivamente maturato entro la scadenza del contratto.

Art. 23 – Sostituzione colleghi assenti.

In caso di assenza breve di un Collaboratore scolastico, si procederà suddividendo il carico di lavoro tra i colleghi resosi disponibili, che accederanno alla quota apposita prevista per la disponibilità alla sostituzione.

Qualora l'assenza si protragga per più di 8 giorni ed in contemporanea ad altro personale assente, verrà attivata la procedura di nomina del supplente da apposita graduatoria.

Per quanto riguarda gli Assistenti amministrativi e i tecnici, in ottemperanza alle disposizioni di normativa vigente non potranno attivarsi le procedure di nomina del supplente.

Nel caso di assenza del personale che, ai sensi della normativa in vigore, non possa essere sostituito con personale assunto a seguito di contratto di lavoro a tempo determinato, il D.S.G.A. modificherà l'orario di lavoro del personale in servizio in modo tale che venga garantito l'orario di apertura dell'ufficio di segreteria, come dal piano

Supplente
20/10/2017

dei servizi proposto, e il funzionamento dell'Istituto, sia per quanto riguarda l'attività didattica che per i servizi territoriali esistenti.

Criteri per le sostituzioni:

1. maggior numero di collaboratori presenti sul piano;
2. disponibilità del personale; qualora non disponibile si procede con ordini di servizio.

Art. 24 – Chiusure prefestive

Le ore di servizio non prestate dal personale con orario lavorativo su sei giorni per effetto delle chiusure prefestive dovranno essere recuperate scalandole dal monte ore di straordinari già effettuati o con ferie o festività soppresse. La chiusura della scuola sarà disposta dal Dirigente scolastico con un unico provvedimento all'inizio dell'anno scolastico mediante calendario scolastico concordato con il personale ATA. Tale calendario sarà approvato dal Consiglio d'Istituto.

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 25 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente scolastico convoca la controparte sindacale per concordare le modalità di soluzione del problema, o attraverso eventuali risorse extra-contrattuali disponibili, o attraverso la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria (circoscrivendo tale intervento alla sede/attività in cui si è verificato lo sfioramento).

Art. 26 – Natura premiale della retribuzione accessoria

Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 27 – Ulteriore clausola di salvaguardia / art. 9 c.1 L. n.122/2010

La corresponsione ai singoli dipendenti di quanto dovuto ai sensi del presente contratto è subordinato al rispetto dell'art. 9, c. 1, della L. n. 122 / 2010, e delle eventuali successive integrazioni e modificazioni, o interpretazioni da parte ministeriale.

Art. 28 – Validità del Contratto

1. Il presente viene inviato ai revisori dei conti, secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla legge e dal contratto nazionale vigente.
2. **Una volta recepito il positivo parere dei revisori dei conti, o una volta trascorsi trenta giorni dall'invio del presente contratto senza che gli stessi revisori abbiano fatto rilievi, il Contratto diventa pienamente efficace, senza ulteriori accordi tra le parti.**
3. Qualora i revisori facciano rilievi, le parti si riuniscono nuovamente per procedere all'analisi della revisione del contratto, unicamente per le parti soggette a rilievi, e procedono ad una eventuale nuova sottoscrizione del contratto stesso, che diventerà operativo dopo il positivo parere dei revisori stessi, o trascorsi trenta giorni dal successivo invio.
4. Una volta divenuto efficace, il presente contratto viene pubblicato all'albo sindacale e sul sito web della scuola – area "Valutazione e trasparenza".

Per quanto non previsto dalla presente contrattazione integrativa di Istituto, si fa riferimento alle norme contrattuali del CCNL – comparto scuola vigente.



TITOLO TERZO

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

NORME GENERALI

Art. 29 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - c. stanziamenti previsti per l'attivazione delle ore eccedenti sostituzioni colleghi;
 - d. stanziamenti previsti per l'attivazione delle ore eccedenti pratica sportiva;
 - e. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - f. stanziamenti previsti per l'attivazione dei corsi di recupero estivi,
 - g. stanziamenti previsti per l'attivazione progetti Alternanza scuola lavoro stabiliti dal MIUR e da fonti progettuali;
 - h. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - i. eventuali residui entrate finalizzate e destinate a retribuire il personale;
 - j. altre risorse provenienti da Bilancio Scuola, dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
 - k. eventuali contributi dei genitori

2. La previsione delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta a:

Lordo Stato € 229.019,96

carico cedolino unico € 136.408,62

carico Bilancio scuola € 62.837,32

carico Bilancio scuola € 29.774,02

Lordo Dipendente € 172.584,75

carico cedolino unico € 102.794,74

carico Bilancio scuola € 47.352,92

carico Bilancio scuola € 22.437,09

Art. 30 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Art. 31 – risorse disponibili

Per il presente anno scolastico le risorse disponibili sono pari a:

	Lordo Stato	Lordo dipendente
a. Finanziamento FIS a.s. 2015/2016	85.271,40	64.258,78
b. Finanziamento funzioni strumentali	5.652,59	4.259,67
c. Finanziamento ore ecc. sostituzione colleghi assenti	5.374,80	4.050,34
d. Finanziamento ore ecc. pratica sportiva	4.045,13	3.048,33
e. Finanziamento Incarichi specifici ATA	4.254,30	3.205,95
f. Economie Fis su Sicoge	5.457,41	4.112,59
g. Economie Fis Bilancio scuola	2.352,76	1.772,99
h. Economie ore ecc. sostituzione colleghi su Sicoge	17.100,00	12.886,21

Roberto Ceccarelli
Roberto Ceccarelli

i. Economie ore ecc. sostituzione colleghi Bilancio s.	4.639,58	3.496,29
j. Risorse aree a rischio ipotesi contratto 18/02/16	4.619,00	3.480,78
k. Economie Risorse aree a rischio	4.634,00	3.492,09
l. Corsi recuperi estivi Bilancio	4.335,86	3.267,42
m. Integrazione recupero estivo bilancio potenziamento A. S.	6.000,00	4.521,48
n. Alternanza scuola lavoro art. 1 c. 39 L.107/15 3-4-5	42.053,12	31.690,37
o. Alternanza scuola lavoro DM 435 16-6-15 cl. 3 [^] Miur	12.065,19	9.092,08
p. Alternanza scuola lavoro DM 435 16-6-15 cl. 4 [^] Progettuale	6.528,36	4.919,64
q. Contributi progetto ECDL previsione risorse	5.971,50	4500,00
r. Contributo da Convenzione laboratorio informatico	577,24	435,00
s. Contributo da Convenzioni Distributori	5.108,95	3.850,00
t. Contributi progetto Conversazioni Linguistiche	464,45	350,00
u. Risorse progetto rete scuole CLIL	975,00	734,74
v. Risorse Bilancio compenso ASPP	1.539,32	1.160,00
TOTALI RISORSE	229.019,96	172.584,75

Comunicazioni risorse:

- ▲ prospetto Consultazione Piano riparto al 06/11/2015;
 - ▲ nota Miur n. 13439 del 11/09/2015;
 - ▲ nota Miur n. 730 del 21/01/2016 – a.s. 2015-16 – MOF – lordo Stato e lordo dipendente;
 - ▲ nota Miur n. 17012 del 10/11/2015 – erogazione risorse aree a rischio 14/15;
 - ▲ nota Miur n. 2402 del 19/02/2016 – assegnazione finanziamento DM. 435 del 16/06/2015, art. 17- attività alternanza scuola Lavoro classi terze;
 - ▲ nota Miur n. 2403 del 19/02/2016 D. M. 435 del 16/06/2015 art. 17 fonte progettuale classi quarte e quinte;
 - ▲ nota Miur 1349 del 03/02/2016 assegnazione e contestuale erogazione risorse attività alternanza scuola lavoro gennaio agosto L. 107/2015 classi terze, quarte e quinte;
 - ▲ nota Miur 3623 del 10/03/2016 – chiarimenti attività alternanza scuola lavoro
 - ▲ nota Miur AOODRER R.U. n. 0004893 del 18/04/2016 – ipotesi contratto collettivo nazionale aree a rischio;
 - ▲ nota I.I.S. Selmi – Modena n. 1527 del 10/02/16 – progetto in rete CLIL;
- nonché confluiscono nelle risorse economie da bilancio anni precedenti e le risorse derivanti da convenzioni, contributi con provati.

UTILIZZAZIONE

Art. 32 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 33 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 147.454,78 lordo Stato e € 111.118,90 lordo dipendente e per le attività del personale ATA € 45.939,09 lordo Stato e € 34.618,76 lordo dipendente. A parte calcolata l'indennità di direzione del direttore in base ai parametri contrattuali di € 5.852,07 lordo Stato e € 4410,00 lordo dipendente.

La quota parte del finanziamento Alternanza scuola lavoro L. 107/15 classi quinte non viene utilizzata per attività non programmate, come la residua quota classi terze e classi quarte dovuta alla doppia fonte di finanziamento. Il fondo di riserva zero.

Art. 34 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

		Lordo Stato	Lordo dipendente
a.	art. 88 comma 2 lett. f) supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (collaboratori D.S. n. 2)	6.502,30	4.900,00
b.	art. 88 comma 2 lett. b) attività di insegnamento progetti	1.346,93	1.015,00
c.	art. 88 comma 2 lett. c): corsi di recupero Fis 4.644,50 Corsi recupero estivi da bilancio 10.335,86	14.980,36	11.288,90
d.	art. 88 comma 2 lett. d):referenti responsabili di progetto, commissioni, coordinatori,consigli di classe, attività progetti ect.	44.656,84	33.652,50
e.	art. 88 comma 2 lett. k): aree supporto f.s.	4.458,72	3.360,00
f.	ore eccedenti sostituzione colleghi assenti 5.374,80+ 17.100,00+4.639,58	27.114,38	20.432,84
g.	ore eccedenti avviamento pratica sportiva	4.045,13	3.048,33
h.	funzioni strumentali	5.652,59	4.259,67
i.	Alternanza scuola - Lavoro	24.337,18	18.340,00
j.	progetto ECDL previsione spese	3.450,20	2.600,00
k.	progetto Conversazioni Linguistiche	464,45	350,00
l.	progetto rete scuole CLIL	975,00	734,74
m.	Risorse aree a rischio 4619,00 + 4.634,00	9.253,00	6.972,87
n.	Accantonamento spesa inps personale t.d.	217,70	164,05
Totale impegni assunti		147.454,78	€ 111.118,90

2. lo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

Lordo Stato

Lordo dipendente

		Lordo Stato	Lordo dipendente
a.	Supporto informatico personale tecnico	942,83	710,50
b.	Registro elettronico/utenti/WI FI personale tecnico	942,83	710,50
c.	Flessibilità oraria a supporto attività e progetti personale tecnico	1.539,32	1.160,00
d.	Collaborazione scrutini ed esami personale tecnico	1.154,49	870,00
e.	Supporto attività aula magna personale tecnico	384,83	290,00
f.	Flessibilità oraria per impegni non programmabili personale amministrativo	2.924,71	2.204,00
g.	Supporto realizzazione progetti personale amministrativo	1.539,32	1.160,00
h.	Flessibilità oraria da detrarre dall'orario oltre il proprio orario di servizio personale amministrativo- amministrazione e didattica	2.116,56	1.595,00
i.	Flessibilità oraria da detrarre dall'orario oltre il proprio orario di servizio personale amministrativo - arretrati ricostruzione di carriera	577,25	435,00
j.	Flessibilità oraria per realizzazione progetti personale collaboratore	4.080,52	3.075,00
k.	Disponibilità sostituzione colleghi assenti personale collaboratore	3.317,50	2.500,00
m.	Primo intervento di pronto soccorso personale collaboratore	646,91	487,50
n.	Quotidiano in classe personale collaboratore	414,69	312,50
o.	Predisposizione e riordino Aula Magna per attività varie personale collaboratore	630,32	475,00
p.	Collaborazione sala insegnanti-vicepresidenza personale collaboratore	414,69	312,50
q.	Intensificazione riordino laboratori personale collaboratore	331,75	250,00
r.	Integrazione corso serale personale collaboratore	862,55	650,00
s.	Integrazione uscite di servizio personale collaboratore	398,10	300,00
t.	Lavaggio e sistemazione tende personale collaboratore	2.156,37	1.625,00
u.	Incarichi specifici cui all'art. 47, comma 1, lett. b) CCNL	4.254,30	3.205,95
v.	Attività alternanza scuola - lavoro Ata	6.535,48	4.925,00
z.	Attività progetto ECDL previsione di spesa Ata	2.521,30	1.900,00
w.	Convenzione concessione d'uso laboratori personale Ata	577,25	435,00

aa.	Convenzione distributori automatici personale Ata	5.108,95	3.850,00
bb.	Compenso ASPP	1.539,32	1.160,00
cc.	Accantonamento spesa inps	26,95	20,31
Totale impegni assunti per il personale ATA		45.939,09	34.618,76
Indennità direzione d.s.g.a. Parametri contrattuali		5.852,07	4.410,00

Art. 35 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 36 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, salvo quanto stabilito con ricorso al FIS nella misura massima quantificata, vengono recuperate con riposi compensativi, fino ad un massimo di giorni 6 consecutivi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 37 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- comprovata professionalità specifica
- disponibilità degli interessati

La tipologia dell'incarico è stata individuata:

per gli assistenti tecnici non beneficiari della prima e/o seconda posizione economica:

- sito web;

per gli amministrativi non beneficiari della prima e/o seconda posizione economica

- supporto docenti registro elettronico;
- scritture inventariali;
- archivi storici alunni;

per i collaboratori scolastici non beneficiari dell'art. 7:

- supporto alunni diversamente abili;
- uscite di servizio;

3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici pari a € 3.205,95 sono destinate a corrispondere un compenso base lordo dipendente, così fissato:

- € 750,00 per n. 1 unità di personale tecnico;
- € 650,00 per n. 1 unità di personale amministrativo;
- € 350,00 per n. 1 unità di personale amministrativo;
- € 350,00 per n. 1 unità di personale amministrativo;
- € 948,00 per n. 6 unità di personale collaboratore scolastico;
- € 157,95 per n. 1 unità di personale collaboratore scolastico;

Cappuccini
Roberto Cecchi

Per quanto non previsto dalla presente contrattazione integrativa di Istituto, si fa riferimento alle norme contrattuali del CCNL – comparto scuola vigente.

Nell'eventualità che si verificano delle economie rispetto a risorse non finalizzate, queste dovranno essere utilizzate prioritariamente per l'incentivazione delle attività di coordinamento dei gruppi monodisciplinari.

Le parti concordano che le risorse, se pur inserite nelle risorse disponibili e utilizzate, verranno erogate solo ed esclusivamente a seguito di effettiva erogazione delle stesse da parte del Miur.

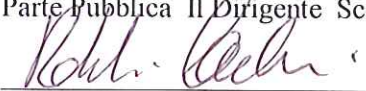
In caso di minore assegnazione, i compensi saranno decurtati in misura proporzionale calcolando la percentuale di incidenza dell'importo non erogato rispetto alle risorse disponibili.

Quando verrà assegnato alla Scuola il bonus previsto dall'art. 1 commi 126-127-128, L. 107 del 15/07/2015, il Dirigente scolastico convocherà le RSU e le OO.SS. per darne comunicazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Modena, 26/05/2016

Parte Pubblica Il Dirigente Scolastico


Prof. Roberto Cavalieri

RSU


Assistente amministrativo Marcello Maggiore (SNALS/CONFSAI)


assistente tecnico Saverio Reddavid (FLC/CGIL)


assistente tecnico Antonio Venturelli (CISL/SCUOLA)

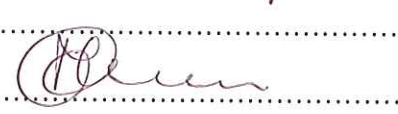
Per i SINDACATI

FLC/CGIL



TERRITORIALI

CISL/SCUOLA



UIL/SCUOLA

.....

SNALS/CONFSAI

.....

GILDA/UNAMS